

l'Unità — AVVENIMENTI SPORTIVI — l'Unità

Senza grosse sorprese il Natale calcistico

Milan e Roma si avvantaggiano su Juventus, Fiorentina e Bologna costrette al pareggio - L'Inter vittoriosa a Napoli

UNA GLORIOSA CASACCA

Nulla di sensazionale nella 13. giornata del campionato. E, da questo, un solo evento imprevedibile avrebbe potuto verificarsi: un passo falso casalingo del Milan di fronte alla Lazio.



ROMA - TRIESTINA 2-0 — La seconda rete giallorossa, segnata da Bortoletto con una tremenda legnata su calcio di punizione da oltre trenta metri. Il punto da cui il forte mediano della Roma ha tirato era tanto distante dalla porta che i triestini non si curarono neppure di fare la «barriera»

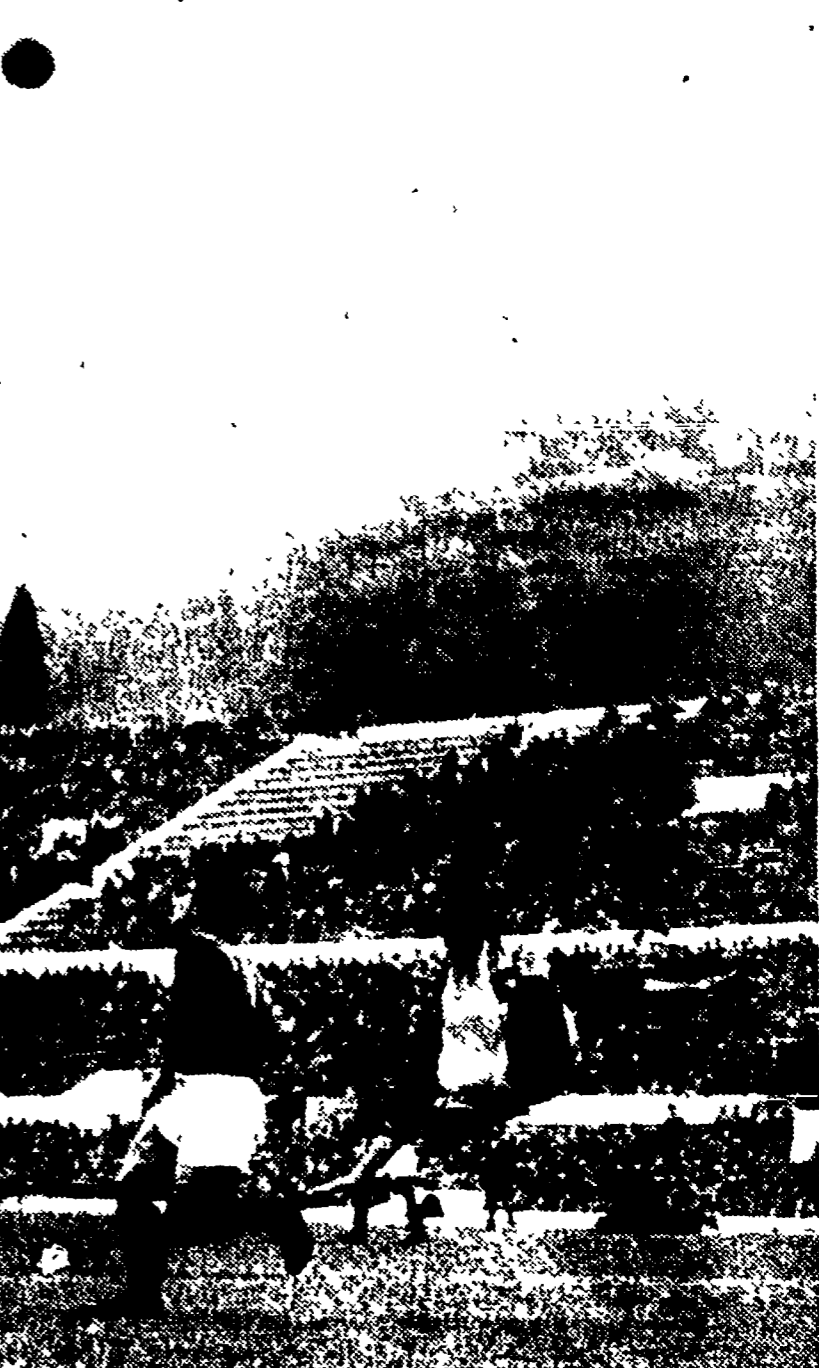
CONTINUA LA SERIE POSITIVA DEI GIALLOROSSI

Con una rete per tempo la Roma piega la robusta Triestina (2-0)

Le reti realizzate da Pandolfini e da Bortoletto — Dorigo espulso dall'arbitro nella ripresa L'incontro è stato caratterizzato dalle rudezze degli alabardati e da un debole arbitraggio

TRIESTINA: Soldan, Toso, Nav, Valentini, Pelagna, Ganzler, Luciani, Borio, Jensen, Sorensen, Sabbatella. ROMA: Moro, Stucchi, Cararelli, Eliani, Bortoletto, Giuliano, Bosolo, Cavazzuti, Pandolfini, Venturi, Nyers.

La Triestina è squadra da prender con le molle, altrimenti brucia le dita e la scia amara ricomincia. Come quello che serbano i bianconeri della Juve.



ROMA - TRIESTINA — Con una classica rovesciata, Nay precede Pandolfini

Il Milan si scatena solo nella ripresa battendo una Lazio fragile all'attacco (3-0)

Subita la prima rete su punizione calciata da Bergamaschi, la difesa biancazzurra è costretta a cedere ancora sotto i colpi di Nordahl e Schiaffino - Zibetti e Bredeesen fra i migliori in campo

MILAN: Buffon, Silvestri, Pedroni, Faragò, Ledwith, Bergamaschi, Sorensen, Ricagni, Nordahl, Schiaffino, Frignani, Modona, Zibetti, Vieri, Giovannini, Sentimenti, V. Fusi, Sassi, Puccinelli, Vivolo, Fontanelli, Bredeesen. LAZIO: Zibetti, Vieri, Giovannini, Sentimenti, V. Fusi, Sassi, Puccinelli, Vivolo, Fontanelli, Bredeesen.

Si tratta, però, di una quarantina di minuti, che non fanno un bel lavoro per gli avversari, distruggendo quanto i suoi compagni andavano di volta in volta costruendo. Invece, della Lazio hanno lasciato ottima impressione Zibetti, Bredeesen, Giovannini e Vivolo. Non riusciamo a capire perché Copernico e Raynor hanno schierato Fontanelli al centro dell'attacco imponente a Violeto il lavoro di spola.

In poche parole, la Lazio, ancora una volta, ha dimostrato di non avere un attaccante amatissimo, omogeneo. Bredeesen e Violeto non raggiungono perché sono soli. Fontanelli è quello che è, Hansen è irrisolvibile e Puccinelli si arrabbia come può. In tali condizioni, la difesa deve sostenere il peso di un incontro e troppo spesso finisce per cedere. Poi ci si maraviglia che questa squadra,

con tutti gli assi che ha, vada in terra. La cronaca? eccola, in sintesi. Giornata di sole primaverile a San Siro e la gente vi accorre, quasi per liberarsi dal cemento e dal fumo della metropoli. E' conosciuta di tutti però di dover assistere ad una brutta partita, sempre per via dei giorni precedenti. Ed infatti, i milanisti sembra facciano apposta per evitare le segnalazioni di gioco: nei primi cinque minuti scappano ben cinque occasioni. Incomincia Frignani che si impappina al 1° davanti a Zibetti: «bisa» ancora Frignani al 3° dopo uno scambio bellissimo con Nordahl; al 5° nella stessa ala sinistra milanista «crossa» al centro e Nordahl, che viene ostacolato da Zibetti; non riesce a mettere dentro una palla.

Da quel che si è detto ben si comprende che la partita, dal punto di vista strettamente tecnico, ha lasciato a desiderare; comunque essa è riuscita a tener desto l'interesse degli spettatori per la incertezza del risultato e per lo slancio fornito dal pareggio in quelle poche, disordinate azioni che riusciva a portare sotto la porta di Moro. Caratterizzato dalla rudezza degli alabardati e dal debole arbitraggio di Canepa, l'incontro ha avuto un tema di svolgimento e vigore al pareggio in quelle poche, disordinate azioni che riusciva a portare sotto la porta di Moro.

Quanto alle mezzine sorprese, ecco la vittoria dell'Inter a Napoli (vittoria fortissima, d'accordo); ma il Napoli di questi tempi è ben povera cosa. Sotto i colpi di maglio infernale da quel monumento di presuntuosa incompetenza che è il muro, la brillante compagnia dello scorso anno sta andando a rotoli, quasi come la Lazio). Ecco il pareggio dell'Atalanta sul campo del Bologna, anche per la seconda volta consecutiva ha visto rimanere a bocca asciutta i ragazzetti del suo attacco primaverile. Ecco il pareggio col Genoa, giuoco sempre da antiche tradizioni, la pericolante Spal hanno costretto, sia pur sul terreno amico, le ben più quotate Fiorentina e Juventus. Ecco il pareggio strappato con i denti dall'altra pericolante, la Pro Patria, a Udine.

Ma parlamo prima delle cose belle, cioè di quei tre gioielli di reti con le quali il Milan ha voluto riscattare la batosta subita all'Olimpico quindici giorni fa. (cont'd)

Ma parlamo prima delle cose belle, cioè di quei tre gioielli di reti con le quali il Milan ha voluto riscattare la batosta subita all'Olimpico quindici giorni fa. (cont'd)

Ma parlamo prima delle cose belle, cioè di quei tre gioielli di reti con le quali il Milan ha voluto riscattare la batosta subita all'Olimpico quindici giorni fa. (cont'd)

Ma parlamo prima delle cose belle, cioè di quei tre gioielli di reti con le quali il Milan ha voluto riscattare la batosta subita all'Olimpico quindici giorni fa. (cont'd)

Table with 2 columns: Risultati and La classifica. Lists match results and league standings for Serie A.

Table with 2 columns: Risultati and La classifica. Lists match results and league standings for Serie B.

Table with 2 columns: Risultati and La classifica. Lists match results and league standings for Serie C.

La schedina vincente. A table listing winning lottery numbers for various Italian lotteries.